

16505/14

(OR. en)

PRESSE 629
PR CO 65

RISULTATI DELLA SESSIONE DEL CONSIGLIO

3353^a Sessione del Consiglio

Competitività (mercato interno, industria, ricerca e spazio)

Bruxelles, 4 e 5 dicembre 2014

Presidenti

Federica Guidi
Ministro dello sviluppo economico

Sandro Gozi
Sottosegretario di Stato responsabile del mercato interno

Stefania Giannini
Ministro italiano dell'istruzione, dell'università e della ricerca

S T A M P A

Principali risultati del Consiglio

Competitività industriale

Il Consiglio ha adottato conclusioni che pongono l'accento sul **ruolo delle PMI** e sui preparativi per la definizione di una tabella di marcia che affronta le sfide e le opportunità per l'industria europea. Una particolare attenzione è stata dedicata all'industria del **turismo** con l'adozione di conclusioni e l'accordo sull'orientamento generale riguardante il riesame della direttiva relativa ai **pacchetti turistici**.

Dopo la sessione, il ministro italiano per lo sviluppo economico **Federica Guidi** ha commentato:

"In occasione dell'ultima sessione del Consiglio "Competitività" sotto presidenza italiana abbiamo voluto concentrare l'attenzione sulla crescita e sull'occupazione. Non è un caso che durante la colazione abbiamo discusso del piano Juncker sugli investimenti e degli strumenti a disposizione degli Stati membri per stimolare la crescita e l'occupazione. Dobbiamo proseguire su questo orientamento con impegno e convinzione. Riteniamo altresì che il rafforzamento della governance del Consiglio "Competitività" - una questione che la presidenza italiana ha affrontato con determinazione - possa imprimere nuovo slancio ad una politica industriale che si ispira al patrimonio di competenze tradizionali dell'UE pur concentrandosi sull'innovazione, sulla ricerca e sulla qualità della vita.

Migliorare il mercato interno

Il Consiglio ha scambiato pareri sulle priorità per un ulteriore miglioramento del mercato interno ed ha adottato conclusioni su tre tematiche cruciali: il programma per una **regolamentazione intelligente**, la strategia per la **gestione dei rischi doganali** per agevolare gli scambi e il rispetto dei **diritti di proprietà intellettuale**.

"La presidenza italiana si è intensamente concentrata sul rilancio del mercato unico in tutte le sue dimensioni, rendendosi conto della necessità di un potente impulso per renderci realmente competitivi nel mercato globale. Oggi, con l'adozione di conclusioni del Consiglio sulla **regolamentazione intelligente**, è stato dato un chiaro segnale della necessità che l'UE legiferi in maniera più semplice ed efficace, rendendo la propria legislazione più intellegibile e di più facile uso per i cittadini e le imprese dell'Unione e riducendo l'onere complessivo della regolamentazione UE che grava sulle PMI e sulle microimprese. Il Consiglio ha altresì affrontato la tematica della protezione dei **diritti di proprietà intellettuale**, un elemento cruciale per la nostra economia. Il Consiglio è fortemente impegnato nella lotta contro le violazioni dei diritti di proprietà intellettuale ed ha incoraggiato la Commissione a prendere in considerazione tutte le possibili opzioni per affrontare il rispetto dei DPI", ha dichiarato **Sandro Gozi**, sottosegretario di Stato agli affari europei.

Il Consiglio ha altresì confermato orientamenti generali per la modernizzazione dei requisiti di sicurezza applicabili ai **dispositivi di protezione individuale** e agli **impianti a fune**.

- ¹
- Per le dichiarazioni, conclusioni o risoluzioni formalmente adottate dal Consiglio, il titolo del punto pertinente riporta un'apposita indicazione e il testo è ripreso tra virgolette.
 - I documenti di cui viene indicato il riferimento sono accessibili nel sito Internet del Consiglio <http://www.consilium.europa.eu>.
 - Gli atti adottati che comportano dichiarazioni a verbale del Consiglio accessibili al pubblico sono contrassegnati da un asterisco; dette dichiarazioni sono disponibili nel summenzionato sito Internet del Consiglio o possono essere ottenute presso il servizio stampa.

Ricerca e innovazione - Politica spaziale

I ministri hanno proceduto ad un dibattito sul ruolo della **scienza con e a nome della società**. Essi hanno approvato conclusioni su tre tematiche correlate: progressi nell'attuazione dello **Spazio europeo della ricerca**, le riforme, le condizioni e le risorse che contribuiranno a rafforzare la competitività europea con **l'innovazione e la ricerca come nuove fonti di crescita** e la promozione della **cooperazione euromediterranea** nel campo della ricerca e dell'innovazione.

Successivamente ad un dibattito sulla **competitività del settore spaziale**, il Consiglio ha adottato conclusioni su orientamenti politici e sfide per sostenere una rinascita spaziale europea.

Il ministro dell'educazione, dell'università e della ricerca italiano, **Stefania Giannini**, ha dichiarato che:

"Per mantenere e aumentare la competitività dell'Europa nel mercato globale, la priorità primaria è il funzionamento dello Spazio europeo della ricerca - il "mercato unico" del terzo millennio - in cui ricercatori di talento possano sviluppare programmi comuni con la partecipazione di diversi paesi, sulla base di strategie di ricerca che siano state una buona volta allineate. Un esempio concreto di successo nell'allineamento di strategie nazionali è il settore spaziale, sul quale la presidenza italiana si è concentrata. Tenendo d'occhio lo stesso obiettivo abbiamo anche attirato l'attenzione sull'area euromediterranea con un'iniziativa relativa ad un programma comune per la ricerca e l'innovazione nei settori dei sistemi alimentari e delle risorse idriche".

SOMMARIO¹

PARTECIPANTI	6
PUNTI DISCUSSI	
MERCATO INTERNO	8
Priorità per il potenziamento del mercato unico	8
Programma per una regolamentazione intelligente.....	9
Gestione dei rischi doganali.....	9
INDUSTRIA	10
Competitività industriale: agenda per la crescita e l'occupazione	10
Industria del turismo	10
– Contributo del patrimonio culturale europeo al turismo.....	10
– Direttiva relativi ai pacchetti turistici	11
Dispositivi di protezione individuale: nuovi requisiti di sicurezza.....	11
Impianti a fune: nuovi requisiti di sicurezza.....	12
RICERCA E INNOVAZIONE	13
La scienza con e a nome della società.....	13
Progressi verso la realizzazione dello Spazio europeo della ricerca.....	14
Ricerca e innovazione come fattori di rilancio della crescita	15
Cooperazione euromediterranea in materia di ricerca e innovazione.....	15
POLITICA SPAZIALE.....	16
Sostenere la rinascita spaziale europea	16
L'esplorazione spaziale	16
VARIE	17
– Piano di investimenti per l'Europa.....	17
– Pacchetto "Sicurezza dei prodotti e vigilanza del mercato"	17

–	Iniziativa Blue Med	17
–	Programma spaziale Copernicus	18
–	Risultati della riunione del Consiglio dell'Agenzia spaziale europea a livello ministeriale	18
–	Programma di lavoro della presidenza lettone entrante.....	18

ALTRI PUNTI APPROVATI

PROPRIETÀ INTELLETTUALE

–	Rispetto dei diritti di proprietà intellettuale.....	19
---	------------------------------------------------------	----

POLITICA COMMERCIALE

–	Regimi di scambi preferenziali - Relazione della Corte dei conti	19
---	------------------------------------------------------------------------	----

RICERCA

–	Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica UE-Svizzera	19
---	---------------------------------------------------------------------	----

AMBIENTE

–	Direttiva sulla qualità dei combustibili - Metodi di calcolo e obblighi di comunicazione	20
---	------------------------------------------------------------------------------------------------	----

TRASPORTI

–	Trasporto commerciale su strada - Classificazione di infrazioni gravi.....	20
–	Accordo Interbus: servizi internazionali di trasporto di passeggeri.....	20

PESCA

–	Efficacia del sostegno all'acquacoltura da parte del Fondo europeo per la pesca.....	21
---	--------------------------------------------------------------------------------------	----

PARTECIPANTI**Belgio:**

Sig. Kris PEETERS

Vice primo ministro e ministro dell'occupazione,
dell'economia e dei consumatori, incaricato del commercio
con l'estero
Rappresentante permanente aggiunto

Sig. Olivier BELLE

Bulgaria:Sig. Bojidar LOUKARSKY
Sig. Kostadin KOSTADINOVMinistro dell'economia
Vice Ministro dell'istruzione e delle scienze**Repubblica Ceca:**Sig. Vladimír BÄRTL
Sig. Arnošt MARKSVice Ministro dell'industria e del commercio
Vice Ministro delle scienze, della ricerca e dell'innovazione**Danimarca:**

Sig. Michael DITHMER

Sottosegretario di Stato presso il Ministero delle imprese e
della crescita
Sottosegretario di Stato presso il Ministero dell'istruzione
superiore e delle scienze

Sig. Uffe TOUDAL PEDERSEN

Germania:Sig.ra Johanna WANKA
Sig. Rainer BAAKEMinistro federale dell'istruzione e della ricerca
Sottosegretario di Stato, Ministero federale dell'economia
e dell'energia
Sottosegretario di Stato parlamentare presso il Ministro
federale della giustizia e della tutela dei consumatori

Sig. Ulrich KELBER

Estonia:

Sig. Clyde KULL

Rappresentante permanente aggiunto

Irlanda:Sig. Richard BRUTON
Sig. Damien ENGLISHMinistro dell'occupazione, delle imprese e dell'innovazione
Ministro aggiunto presso il Ministero dell'istruzione e
della formazione professionale e il Ministero
dell'occupazione, delle imprese e dell'innovazione con
incarico speciale per la formazione professionale, la
ricerca e l'innovazione**Grecia:**Sig. Alexandros DERMENTZOPOULOS
Sig. Christos VASILAKOSSottosegretario di Stato all'istruzione e ai culti
Ministero dell'istruzione e dei culti –
Segretario generale per la ricerca e la tecnologia
Rappresentante permanente aggiunto

Sig. Andreas PAPASTAVROU

Spagna:Sig.ra Carmen VELA OLMO
Sig.ra Begoña CRISTETOSottosegretario di Stato alla ricerca, sviluppo e innovazione
Segretario generale per l'industria e le piccole e medie
imprese
Rappresentante permanente aggiunto

Sig. José Pascual MARCO MARTÍNEZ

Francia:

Sig. Alexis DUTERTRE

Rappresentante permanente aggiunto

Croazia:Sig. Roko ANDRIČEVIĆ
Sig. Dražen PROSVice Ministro delle scienze, dell'istruzione e dello sport
Vice Ministro delle imprese e dell'artigianato**Italia:**Sig.ra Stefania GIANNINI
Sig.ra Federica GUIDI
Sig. Sandro GOZIMinistro dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ministro dello sviluppo economico
Sottosegretario di Stato agli affari europei, Presidenza del
Consiglio dei Ministri**Cipro:**

Sig.ra Maria HADJITHEODOSIOU

Rappresentante permanente aggiunto

Lettonia:Sig.ra Dana REIZNIECE-OZOLA
Sig.ra Mārīte SEILEMinistro dell'economia
Ministro dell'istruzione e delle scienze**Lituania:**Sig. Dainius PAVALKIS
Sig. Evaldas GUSTASMinistro dell'istruzione e delle scienze
Ministro dell'economia

Lussemburgo:

Sig. Etienne SCHNEIDER

Sig. Marc HANSEN

Vice Primo Ministro, Ministro dell'economia, Ministro della sicurezza interna, Ministro della difesa
Sottosegretario di Stato all'istruzione superiore e alla ricerca**Ungheria:**

Sig. Béla GLATTFELDER

Sig. Barna BERKE

Sig. József PÁLINKAS

Ministro aggiunto della regolamentazione economica, Ministero dell'economia nazionale
Ministro aggiunto per la cooperazione giudiziaria europea e internazionale, ministero della giustizia
Commissario del governo per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione**Malta:**

Sig. Neil KERR

Rappresentante permanente aggiunto

Paesi Bassi:

Sig. Sander DEKKER

Sig. Wepke KINGMA

Sottosegretario di Stato all'istruzione, alla cultura e alle scienze
Rappresentante permanente aggiunto**Austria:**

Sig. Harald MAHRER

Sig. Gregor SCHUSTERSCHITZ

Sottosegretario di Stato, Ministero federale della scienza, della ricerca e dell'economia
Rappresentante permanente aggiunto**Polonia:**

Sig.ra Lena KOLARSKA-BOBIŃSKA

Sig. Andrzej DYCHA

Ministro della scienza e dell'istruzione superiore
Sottosegretario di Stato aggiunto presso il Ministero dell'economia**Portogallo:**

Sig. António PIRES DE LIMA

Sig. Nuno CRATO

Ministro dell'economia
Ministro dell'istruzione e delle scienze**Romania:**

Sig. Constantin NIȚĂ

Sig. Tudor PRISECARU

Ministro dell'economia
Sottosegretario di Stato presso il Ministero dell'istruzione**Slovenia:**

Sig. Janko BURGAR

Sig. Peter MAČEK

Sottosegretario di Stato presso il Ministero dello sviluppo economico e della tecnologia
Sottosegretario di Stato presso il Ministero dell'istruzione, della scienza e dello sport**Slovacchia:**

Sig. Juraj DRAXLER

Sig. Alexander MICOVČIN

Ministro dell'istruzione, delle scienze, della ricerca e dello sport
Rappresentante permanente aggiunto**Finlandia:**

Sig. Lauri IHALAINEN

Ministro del lavoro

Svezia:

Sig.ra Helene HELLMARK KNUTSSON

Sig. Oscar STENSTRÖM

Ministro dell'istruzione superiore e della ricerca
Sottosegretario di Stato presso il Ministro delle imprese e dell'innovazione**Regno Unito:**

Sig.ra NEVILLE-ROLFE

Sig.ra Shan MORGAN

Sottosegretario di Stato parlamentare incaricato delle imprese, dell'innovazione e delle qualifiche professionali e ministro della proprietà intellettuale
Rappresentante permanente aggiunto**Commissione:**

sig. Jyrki KATAINEN

Sig.ra Elzbieta BIENKOWSKA

sig. Carlos MOEDAS

Vicepresidente

Membro

Membro

PUNTI DISCUSSI

MERCATO INTERNO

Priorità per il potenziamento del mercato unico

Il Consiglio ha proceduto ad un dibattito orientativo sulle priorità che condurranno ad un potenziamento del mercato unico.

Tra le azioni prioritarie da intraprendere al fine di sviluppare ulteriormente il mercato unico ed accrescere l'integrazione economica europea, i ministri hanno delineato quelle con un elevato grado di potenzialità di creare crescita, tra cui:

- il completamento del mercato unico in settori come l'energia, i trasporti e le tecnologie digitali che offriranno vantaggi reali, incoraggeranno i partenariati pubblico-privato e attrarranno nuovi investimenti;
- l'efficace attuazione della direttiva sui servizi;
- l'ulteriore impiego ed applicazione del principio di riconoscimento reciproco;
- la riduzione dell'onere normativo;
- l'attenta valutazione delle misure nell'intento di porle in linea con il principio "innanzitutto pensare piccolo" in modo da creare un contesto propizio per le PMI;
- l'agevolazione del commercio on-line transfrontaliero e
- la promozione degli appalti elettronici.

Tutte le delegazioni hanno accolto con favore l'impegno della Commissione a presentare nel 2015 una strategia rinnovata sui servizi che includerà l'individuazione dei maggiori ostacoli al corretto funzionamento del mercato unico.

Successivamente al dibattito il Consiglio ha adottato conclusioni sui due aspetti primari per migliorare il funzionamento del mercato interno: regolamentazione intelligente e gestione dei rischi doganali.

Programma per una regolamentazione intelligente

Le conclusioni trattano una serie di questioni pertinenti che contribuiranno a far sì che la normativa UE sia trasparente e semplice, sia realizzata a costi minimi e favorisca altresì la competitività, la crescita e la creazione di posti di lavoro, pur tenendo conto della tutela dei consumatori, della salute, dell'ambiente e dei lavoratori.

Nell'ambito del programma [REFIT](#) per una migliore regolamentazione, la Commissione ha proposto una serie di nuove iniziative per la semplificazione e la riduzione dell'onere normativo, tra cui l'abrogazione della legislazione in vigore e il ritiro di proposte in itinere nella procedura legislativa.

[Conclusioni sulla "regolamentazione intelligente"](#)

Gestione dei rischi doganali

Nelle sue conclusioni il Consiglio ha approvato la strategia dell'UE per la gestione dei rischi doganali. La strategia, presentata dalla Commissione la scorsa estate, ([12644/14](#) + [12644/14 ADD1](#)), è intesa ad agevolare gli scambi ed a rafforzare la sicurezza della catena di approvvigionamento. Le conclusioni invitano altresì la Commissione e gli Stati membri dell'UE ad attuare la strategia nonché le azioni prioritarie contenute nel relativo piano d'azione.

[Conclusioni relative alla strategia e al piano d'azione dell'UE per la gestione dei rischi doganali](#)

INDUSTRIA

Competitività industriale: agenda per la crescita e l'occupazione

Il Consiglio ha proceduto ad un dibattito ed ha adottato conclusioni in materia di competitività industriale.

Le conclusioni pongono l'accento, in particolare, sul ruolo delle PMI e sui preparativi per la definizione di una tabella di marcia che affronta le sfide e le opportunità a cui l'industria europea si trova messa di fronte.

I ministri hanno pure ascoltato una presentazione della prima relazione a cura della rete degli "SME Envoys", una rete di rappresentanti nazionali responsabili della promozione degli interessi delle PMI che si adopera affinché il principio "innanzitutto pensare piccolo" sia integrato nel processo di elaborazione delle politiche e nelle proposte normative a livello UE, nazionale, regionale e locale in tutta Europa.

[Conclusioni in materia di competitività industriale](#)

Industria del turismo

– *Contributo del patrimonio culturale europeo al turismo*

Il Consiglio ha adottato conclusioni sul contributo del patrimonio culturale, naturale e marittimo europeo al rafforzamento dell'attività turistica.

L'importanza delle sinergie tra il turismo e la cultura ed il loro contributo alla crescita economica e all'occupazione è stata evidenziata, tra l'altro, al Forum europeo sul turismo organizzato dalla presidenza in Italia, a Napoli, il 30 e 31 ottobre. In tale occasione, si è altresì rammentata l'importanza di fare un migliore uso delle opportunità offerte dalla digitalizzazione e dall'innovazione per un personale altamente qualificato, una mobilità più sostenibile e inclusiva e per mantenere la posizione dell'Europa quale principale destinazione turistica.

[Conclusioni "Favorire il turismo facendo leva sul patrimonio culturale, naturale e marittimo europeo"](#)

– ***Direttiva relativi ai pacchetti turistici***

In seguito ad un dibattito pubblico, il Consiglio ha convenuto su un orientamento generale per la riforma della direttiva relativa ai pacchetti turistici.

L'accordo prevede negoziati da avviare con il Parlamento europeo al fine di portare a termine la riforma il più rapidamente possibile.

La direttiva riveduta estenderà l'attuale protezione prevista per i tradizionali pacchetti turistici preconfezionati alle nuove combinazioni di servizi turistici (i cosiddetti "servizi turistici assistiti") specialmente se venduti on-line.

Cfr. anche il [comunicato stampa](#)

Dispositivi di protezione individuale: nuovi requisiti di sicurezza

Il Consiglio ha confermato, in deliberazione pubblica, un accordo su un orientamento generale per l'aggiornamento dei requisiti di sicurezza applicabili ai dispositivi di protezione individuale venduti nel mercato interno ([15735/1/14 REV 1](#)).

L'orientamento generale prevede negoziati da avviare con il Parlamento europeo al fine di adottare il nuovo regolamento.

I dispositivi di protezione individuale sono progettati per proteggersi da ogni genere di pericolo (ad esempio, calore, fiamme, sostanze chimiche, particelle volanti, urti meccanici, ecc.) che possa presentarsi in ambienti diversi, ad esempio a casa, a lavoro o facendo attività sportive. Tra gli esempi: dispositivi per la protezione della testa, delle orecchie, degli occhi (caschi, copriorecchie, occhiali), per la protezione respiratoria (maschere antigas e antipolvere), per la protezione del corpo (indumenti protettivi contro sostanze chimiche, attrezzature da motociclista e gilet ad alta visibilità), per la protezione delle mani, delle gambe, dei piedi (guanti da giardinaggio, ginocchiere, calzature di sicurezza) e giubbotti di salvataggio.

Il nuovo regolamento aggiornerà le norme attualmente in vigore della direttiva 89/686/CEE. Si applicano ad ogni singolo prodotto destinato ad esser immesso e/o ad essere messo in servizio nel mercato dell'UE per la prima volta. Esse stabiliscono i requisiti di salute e di sicurezza e determinano le procedure di valutazione della conformità che i fabbricanti sono tenuti a rispettare. Le procedure dipendono dalla gravità comportata dal rischio. La marcatura CE si appone a prodotti che rispettano tali requisiti essenziali di salute e di sicurezza armonizzati.

Le nuove norme sono altresì intese a migliorare la vigilanza del mercato da parte delle autorità pubbliche senza imporre all'industria oneri e costi superflui.

Impianti a fune: nuovi requisiti di sicurezza

Il Consiglio ha confermato, in deliberazione pubblica, un accordo su un orientamento generale per l'aggiornamento dei requisiti di sicurezza applicabili agli impianti a fune ([15442/2/14 REV 2](#)).

L'orientamento generale prevede negoziati da avviare con il Parlamento europeo al fine di adottare il nuovo regolamento.

I principali tipi di impianti a fune sono: funicolari, cabinovie, seggiovie amovibili, seggiovie fisse, teleferiche, funitel, impianti combinati (composti da diversi tipi di impianti a fune, come cabinovie e seggiovie) e sciovie.

I relativi requisiti di conformità in materia di sicurezza, ambiente e mercato sono attualmente contemplati dalla direttiva 2000/9/CE. La trazione mediante cavo e la funzione di trasporto di passeggeri sono i principali criteri che determinano il campo di applicazione della direttiva applicabile ad impianti costruiti e messi in servizio a decorrere dal 3 maggio 2004.

Il nuovo regolamento sostituirà la direttiva 2000/9/CE per garantire una maggiore coerenza di tutta la normativa di armonizzazione dell'UE per quanto riguarda i prodotti industriali.

Gli impianti a fune sono prodotti unici, adattati alle condizioni locali e collegati ad un'infrastruttura fissa e ad una macchina mobile. I componenti di sicurezza e i sottosistemi sono soggetti alle norme sulla libera circolazione delle merci e alla valutazione della conformità e ad una dichiarazione di conformità. Tuttavia, gli impianti fissi rientrano nella competenza degli Stati membri e sono soggetti al rilascio di una licenza di costruzione e di un'autorizzazione di messa in servizio che vengono concesse dalle competenti autorità pubbliche.

Il nuovo regolamento è altresì inteso a migliorare la vigilanza del mercato da parte delle autorità pubbliche senza imporre all'industria oneri e costi superflui.

RICERCA E INNOVAZIONE

La scienza con e a nome della società

Il Consiglio ha proceduto ad un dibattito sul futuro ruolo della scienza nella società sulla base di un documento della presidenza ([15451/14](#)).

I ministri hanno espresso pareri su come meglio promuovere ed integrare una ricerca responsabile in tutti i settori strategici nonché sulle condizioni per garantire l'impegno di tutti gli attori della società nell'elaborazione di soluzioni innovative alle principali sfide della società. Essi hanno anche scambiato esperienze, pratiche e progetti di riforma nei propri rispettivi programmi di ricerca nazionali.

Hanno altresì espresso apprezzamento per i principi delineati nella dichiarazione di Roma, fatta in occasione di una conferenza organizzata dalla presidenza italiana dal 19 al 21 novembre sul rapporto tra scienza e società.

Sono state elencate una serie di iniziative intese a migliorare tale rapporto, compresa l'esigenza di migliorare la comunicazione con il pubblico e l'accesso ai risultati scientifici ed una maggiore presenza del concetto di ricerca responsabile ed etica nei sistemi di istruzione.

Ricerca e innovazione responsabili è un processo per un migliore allineamento della ricerca e dell'innovazione ai valori, alle esigenze e alle aspettative della società. Esso implica una stretta collaborazione tra tutte le parti interessate su vari assi tra cui: l'insegnamento scientifico, la definizione di agende di ricerca, l'accesso ai risultati della ricerca e l'applicazione di nuove conoscenze nella società rispettando in pieno le considerazioni di genere ed etiche.

Progressi verso la realizzazione dello Spazio europeo della ricerca

Il Consiglio ha proceduto a uno scambio di opinioni sui progressi compiuti in relazione allo Spazio europeo della ricerca (SER) ed ha adottato conclusioni.

Le conclusioni sono basate sulla relazione sui progressi compiuti relativamente al SER, pubblicata dalla Commissione lo scorso settembre ([13197/14](#)), e sul successivo scambio di opinioni tra i ministri svoltosi il 26 settembre.

Gli Stati membri riconoscono che esiste già una base solida per l'attuazione del SER. Tuttavia, molti hanno condiviso il parere secondo cui occorre accelerare le azioni verso la sua piena realizzazione.

Le conclusioni appoggiano l'elaborazione di una tabella di marcia del SER entro la metà del 2015 in stretta cooperazione con la Commissione. Ciò dovrebbe fornire una comprensione condivisa dei principi del SER e delle misure concrete per attuarli, unitamente ad una serie di strumenti e migliori prassi.

Lo sviluppo del SER, che ambisce a realizzare un reale mercato unico della conoscenza, della ricerca e dell'innovazione, è un elemento cruciale della strategia Europa 2020 per la crescita e l'occupazione.

Il [SER](#) dovrebbe rafforzare l'eccellenza nella ricerca in tutta Europa, così da aumentare la competitività globale dell'Europa e la sua capacità di far fronte in maniera efficace alle grandi sfide della società.

[Conclusioni sulla relazione 2014 sui progressi compiuti nello spazio europeo della ricerca](#)

Ricerca e innovazione come fattori di rilancio della crescita

Il Consiglio ha adottato conclusioni sul tema "Ricerca e innovazione come fattori di rilancio della crescita".

Le conclusioni vertono sulla qualità, l'efficienza e l'efficacia della spesa pubblica destinata alla ricerca e all'innovazione (R&I) nonché sugli assi prioritari d'azione e di riforma in tale settore.

Prendono spunto dalla comunicazione della Commissione, pubblicata nel giugno 2014 ([10897/14](#)), e dal successivo scambio di opinioni tra i ministri svoltosi il 26 settembre.

In tale occasione, gli Stati membri hanno approvato ampiamente l'analisi e le raccomandazioni contenute nella comunicazione, che si concentra su tre assi prioritari di riforma: 1) la qualità del processo di elaborazione strategica e di definizione delle politiche; 2) la qualità dei programmi, la focalizzazione delle risorse e i meccanismi di finanziamento; 3) la qualità delle istituzioni che operano nel settore della ricerca e dell'innovazione.

Nella comunicazione sono esaminate le possibilità di utilizzo delle potenzialità offerte dalla R&I in quanto fattori di crescita al fine di migliorare la qualità degli investimenti nel quadro della strategia Europa 2020.

[Conclusioni del Consiglio sul tema "Ricerca e innovazione come fattori di rilancio della crescita"](#)

Cooperazione euromediterranea in materia di ricerca e innovazione

Il Consiglio ha adottato conclusioni su un partenariato per la ricerca e l'innovazione nell'area mediterranea.

Le conclusioni valutano i lavori condotti nell'ambito dell'iniziativa PRIMA (partenariato per la ricerca e l'innovazione nell'area mediterranea) al fine di consolidare un partenariato rinnovato nella regione. Esse altresì invitano la Commissione a valutare la partecipazione dell'Unione ad un programma comune sulla base dell'articolo 185 del trattato UE.

L'iniziativa PRIMA, che ha coinvolto sinora vari paesi dell'UE e paesi terzi partner dell'area mediterranea, è stata lanciata con l'obiettivo di istituire un partenariato strutturato a lungo termine in materia di ricerca e innovazione. Si fonda sui principi di cotitolarità e interesse reciproco in due settori specifici: sicurezza alimentare e approvvigionamento idrico, al fine di assicurare una gestione sostenibile delle risorse comuni e la crescita socio-economica regionale.

[Conclusioni del Consiglio su un partenariato per la ricerca e l'innovazione nell'area mediterranea](#)

POLITICA SPAZIALE

Sostenere la rinascita spaziale europea

Il Consiglio ha proceduto ad uno scambio di opinioni sulla competitività del settore spaziale europeo quale motore essenziale dell'economia europea sulla base di un documento della presidenza e di un questionario ([15396/14](#)).

Successivamente al dibattito il Consiglio ha adottato conclusioni su orientamenti e sfide future per sostenere la rinascita spaziale europea.

Le conclusioni mandano un vigoroso messaggio politico sull'importanza di una visione europea globale e di lungo termine per il settore spaziale.

Esse si concentrano sulle priorità delle ambizioni europee in materia di spazio e sui mezzi per realizzarle. Sottolineano altresì che il settore spaziale europeo deve essere ulteriormente rafforzato quale motore in grado di dare impulso all'economia europea, indicando azioni intese ad affrontare le sfide future per rispondere agli obiettivi di politica pubblica, alle esigenze degli utenti e alle richieste dei cittadini.

Inoltre, esse affrontano la necessità di rafforzare la ricerca scientifica in ambito spaziale per consentire una maggiore rapidità nella crescita economica, nella creazione di occupazione e nella competitività industriale.

Le conclusioni, inoltre, incoraggiano l'UE, l'Agenzia spaziale europea (ESA) e gli Stati membri ad armonizzare i loro sforzi nell'elaborazione e nell'attuazione di programmi ed infrastrutture europee al fine di ottimizzare i benefici per i cittadini e le imprese dell'UE.

[Conclusioni del Consiglio "Sostenere la rinascita spaziale europea: orientamenti e sfide future"](#)

L'esplorazione spaziale

L'astronauta Luca Parmitano ha condiviso con i ministri le proprie esperienze a bordo della [Stazione spaziale internazionale](#) come esempio dell'importanza dell'impegno politico nella "corsa allo spazio".

L'astronauta dell'ESA Luca Parmitano¹, fungendo da ambasciatore della politica spaziale per il semestre di presidenza italiana, ha trascorso 166 giorni nello spazio svolgendo oltre 20 esperimenti, ed ha partecipato a due passeggiate spaziali e all'attracco di quattro veicoli spaziali. Ha fatto incolumemente rientro sulla Terra l'11 novembre 2013.

¹ <http://lucaparmitano.com/>

VARIE

– *Piano di investimenti per l'Europa*

Durante la colazione di lavoro informale, i ministri hanno ascoltato una presentazione a cura del vicepresidente della Commissione, sig. Jyrki Katainen, sui principali elementi del [Piano di investimenti per l'Europa](#), presentato dalla Commissione il 26 novembre 2014.

Successivamente ad uno scambio di opinioni, la presidenza ha concluso di realizzare una sintesi dei principali messaggi del dibattito come contributo dei ministri della competitività in vista dei preparativi del Consiglio europeo del 18 e 19 dicembre.

– *Pacchetto "Sicurezza dei prodotti e vigilanza del mercato"*

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla presidenza sullo stato dei lavori riguardanti due proposte di regolamento sulla vigilanza del mercato ([5890/13](#)) e di sicurezza dei prodotti di consumo ([5892/13](#)).

Malgrado l'elevato grado di convergenza raggiunto dalle delegazioni sul pacchetto nel suo insieme, resta ancora irrisolta una questione politica già in sospeso. Si tratta della proposta concernente una disposizione che preveda l'obbligo di indicare il paese d'origine per i prodotti non alimentari.

Varie delegazioni sono del parere che questa disposizione migliorerebbe la tracciabilità dei prodotti e l'informazione dei consumatori. Altre delegazioni, per contro, ritengono che tale obbligo non sia giustificato e possa risultare gravoso per gli operatori economici.

La presidenza ha invitato la Commissione a presentare ulteriori prove circa i costi e i benefici della proposta riguardante l'obbligo di indicare il paese d'origine al fine di fare avanzare i negoziati.

La Commissione ha confermato che sta attualmente raccogliendo informazioni e prove supplementari che saranno presentate all'inizio del 2015 ([16041/1/14 REV 1](#)).

– *Iniziativa Blue Med*

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla presidenza sull'iniziativa Blue Med ([15592/14](#)).

Tale iniziativa cerca di coordinare le attività di ricerca e innovazione a sostegno di un nuovo approccio sostenibile per la gestione e lo sfruttamento delle potenzialità dei settori marino e marittimo del Mediterraneo. Otto Stati membri mediterranei hanno finora iniziato una cooperazione nell'ambito dell'iniziativa.

– ***Programma spaziale Copernicus***

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla Commissione sullo stato dei lavori e sulle prossime tappe del programma spaziale Copernicus ([16011/14](#)).

Copernicus darà un significativo contributo alla crescita, alla competitività e all'occupazione in Europa e produrrà concreti benefici ed applicazioni in numerosi settori, come il clima e l'ambiente, la sicurezza e la protezione marittima, l'agricoltura e la prevenzione e la gestione delle calamità nonché l'urbanistica.

Il 3 aprile 2014 è stato lanciato dal porto spaziale europeo di Kourou, nella Guyana francese, il Sentinel 1A, primo satellite Copernicus. È iniziata la fornitura di dati di alta qualità che sono stati messi a disposizione degli utenti con un accesso pieno, aperto e gratuito.

– ***Risultati della riunione del Consiglio dell'Agenzia spaziale europea a livello ministeriale***

Il Consiglio ha preso atto dei risultati della riunione del Consiglio dell'ESA a livello ministeriale, svoltasi a Lussemburgo il 2 dicembre 2014.

La riunione si è concentrata su tre tematiche principali: accesso allo spazio, Stazione spaziale internazionale e prospettive future dell'ESA.

– ***Programma di lavoro della presidenza lettone entrante***

La delegazione lettone ha informato i ministri del programma di lavoro della presidenza in materia di competitività per il primo semestre del 2015.

La priorità di fondo della presidenza lettone è realizzare un'Europa competitiva, digitale ed impegnata:

<http://www.es2015.lv/en/home/446-cabinet-of-ministers-to-present-the-priorities-of-the-latvian-presidency>

ALTRI PUNTI APPROVATI

PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Rispetto dei diritti di proprietà intellettuale

Il Consiglio ha adottato conclusioni in cui si sottolinea il suo impegno nella lotta alle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale ([15321/14](#)).

Le conclusioni invitano la Commissione a realizzare le azioni contenute nel piano d'azione dell'UE sul rispetto dei diritti di proprietà intellettuale, presentato il 1° luglio 2014 ([11533/14](#)), in stretta collaborazione con gli Stati membri e con tutte le parti interessate, compresi i titolari dei diritti, gli intermediari e la società civile.

POLITICA COMMERCIALE

Regimi di scambi preferenziali - Relazione della Corte dei conti

Il Consiglio ha adottato conclusioni che invitano la Commissione e gli Stati membri a dare un seguito alle raccomandazioni contenute nella relazione della Corte dei conti sulla gestione dei [Regimi di scambi preferenziali](#).

RICERCA

Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica UE-Svizzera

Il Consiglio ha autorizzato la firma e l'applicazione provvisoria di un accordo di cooperazione scientifica e tecnologica con la Svizzera che associa la Svizzera a Orizzonte 2020, il programma quadro di ricerca e innovazione dell'UE per gli anni 2014-2020 ([15369/14](#)).

L'accordo include i termini e le condizioni della partecipazione della Svizzera al programma Euratom per il periodo 2014-2018 e alle attività svolte dalla Impresa comune europea per il progetto ITER sull'energia da fusione nucleare.

L'accordo, che è stato firmato il 5 dicembre a Bruxelles, è applicabile retroattivamente a decorrere dal 15 settembre 2014 in attesa che siano completate le procedure relative alla sua conclusione.

AMBIENTE

Direttiva sulla qualità dei combustibili - Metodi di calcolo e obblighi di comunicazione

Il Consiglio ha deciso di presentare al Parlamento europeo il progetto di direttiva del Consiglio che stabilisce i metodi di calcolo e gli obblighi di comunicazione ai sensi della direttiva 98/70/CE relativa alla qualità della benzina e del combustibile diesel.

La direttiva è soggetta alla procedura di regolamentazione con controllo. A condizione che il Parlamento europeo non si opponga all'adozione della direttiva, il Consiglio la adotterà conformemente all'articolo 5 bis, paragrafo 4, lettera g) della decisione del Consiglio 1999/468/CE.

TRASPORTI

Trasporto commerciale su strada - Classificazione di infrazioni gravi

Il Consiglio ha deciso di non opporsi all'adozione da parte della Commissione di un regolamento su infrazioni gravi alle norme dell'Unione che possono portare alla perdita dell'onorabilità del trasportatore su strada ([13412/14](#) + [13412/14 ADD1](#)). Il progetto di regolamento integra il regolamento 1071/2009 e modifica l'allegato III della direttiva 2006/22/CE.

Il progetto di regolamento stabilisce un elenco comune di tipi e livelli di gravità di siffatte infrazioni ed indica la frequenza massima del ripetersi dell'evento al di là della quale le infrazioni gravi ripetute devono essere considerate più gravi.

Il regolamento della Commissione è soggetto alla procedura di regolamentazione con controllo. Ciò significa che, avendo il Consiglio dato la sua approvazione, la Commissione può adottare il regolamento purché il Parlamento europeo non vi si opponga.

Accordo Interbus: servizi internazionali di trasporto di passeggeri

Il Consiglio ha deciso di autorizzare la Commissione ad avviare negoziati per un accordo che estende l'ambito di applicazione dell'accordo concernente i servizi internazionali occasionali di trasporto di viaggiatori effettuati con autobus (accordo Interbus) per comprendere anche il trasporto internazionale regolare di passeggeri effettuato con autobus.

PESCA

Efficacia del sostegno all'acquacoltura da parte del Fondo europeo per la pesca

Il Consiglio ha adottato conclusioni sulla relazione speciale della Corte dei conti europea relativa a "L'efficacia del sostegno all'acquacoltura da parte del Fondo europeo per la pesca", riportata nel doc. [15537/14](#).
